la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXIX

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. GRAFICAMENTE - Via Isabella Morra, 22 - Sant'Arcangelo (PZ) -Tel. 0973 611899 - Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00. Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).Con il patrocinio della Regione Basilicata

N. 11-12 novembre-dicembre 2017

UnipolSai ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

BASILICATA/Aggiudicata nell'ambito del PO Fesr 2014-2020 la gara per la terza fase

Banda ultralarga in tutti i paesi

28,6 meuro l'importo dell'investimento. 12,6 meuro del Por Fesr Basilicata
Entro la fine del 2018 il progetto coprirà i restanti 65 comuni della Basilicata

Ultimo step per il superamento del digital divide e il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche. Ciò significa che entro la fine del 2018 i restanti 65 comuni lucani saranno coperti dalla banda ultralarga, in sostanza tutta la Basilicata. Infatti "con l'aggiudicazione della gara riguardante la terza fase per la infrastrutturazione con banda ultra larga di tutto il territorio regionale ci sono - si legge in nota stampa regionale - tutti i presupposti per iniziare ad interloquire con i comuni per il rilascio delle autorizzazioni e subito dopo avviare i lavori". Aggiudicataria della gara per la costruzione e gestione dell'infrastruttura passiva abilitante l'offerta di servizi a banda ultra larga su velocità di connessione almeno di 30Mbps è la società Open Fiber. La notizia è stata resa nota di recente dal Ministero dello sviluppo economico ed è anche pubblicata sul sito di Infratel, società in house del Mise. L'aggiudicazione fa seguito all'Accordo sottoscritto a luglio 2016 tra il presidente della Regione Pittella ed il sottosegretario al Mise Giacomelli con il quale si mettevano a disposizione le risorse regionali e quelle nazionali, nel complesso 28,6 milioni di euro: 12,6 meuro del Por Fesr Basilicata 2014-2020, 11 meuro del Pon Fesr Imprese e Competitività 2014-2020, 2 meuro di fondi Fsc del Patto per la Basilicata e circa 3 meuro del Psr Basilicata 2014-2020 (Feasr). "Con questa terza fase- continua la nota - sarà possibile, entro la fine del 2018, portare la banda ultra larga nei restanti 65 comuni della Basilicata(tra questi anche Roccanova), nelle restanti tre aree industriali, in 17 aree produttive in modo da garantire alle imprese, ai cittadini ed alla pubblica amministrazione servizi veloci". Per dotare il territorio dell'infrastruttura di telecomunicazione, si ricorda, che a dicembre 2015 si sono conclusi i lavori del primo lotto (beneficiari 25 comuni e 3 aree industriali/produttive) realizzati da Tim (già Telecom Italia Spa), mentre all'inizio dello scorso giugno si sono conclusi quelli del secondo lotto che hanno interessato 39 Comuni e l'area produttiva di Viggiano. Per i lavori del I Lotto sono stati utilizzati 13,5 milioni di euro di risorse del Po Fesr 2007-2013 e 5,6 milioni di euro di fondi Tim, mentre al II lotto sono stati destinati 9,2 milioni di euro rivenienti da fondi del Po Fesr 2014-2020 a cui si sono sommati i 3,8 milioni di euro di risorse Telecom. "Senza le risorse dei ***segue in 2^***


Una panoramica di Roccanova vista dall'alto

Le assicurazioni del presidente della giunta regionale, Marcello Pittella, in un incontro sul riordino del sistema sanitario con i vertici della Sanità lucana

"L'ospedale di Villa d'Agri non sarà chiuso ma rilanciato"

"Nonostante i vincoli normativi non chiuderà nessun ospedale. Sarà adottata la tecnica del giusto ovunque, tanto a Villa d'Agri quanto a Lagonegro e Melfi"

"L'ospedale di Villa d'Agri potrebbe diventare un piccolo gioiellino, senza stravolgimenti, con le cose adeguate per la portata e per le criticità della valle". Sono le parole del presidente della giunta regionale, Marcello Pittella a chiusura di un incontro tenutosi nell'ottobre scorso presso il Centro Sociale di Villa d'Agri sul riordino del sistema sanitario regionale. Presenti l'assessore alle Politiche per la Persona, Flavia Franconi e i vertici della sanità lucana e del nosocomio valligiano. "Nonostante i vincoli normativi- ha sottolineato il governatore lucano- abbiamo deciso di non chiudere gli ospedali, adottando la tecnica del giusto ovunque, tanto a Villa d'Agri quanto a Lagonegro e Melfi, ma non del superfluo, perché quello non ce lo possiamo permettere". Fra i temi al centro del dibattito, che ha visto la partecipazione dei sindaci dell'area oltre che del Comitato popolare "Uniti per la Val d'Agri", il piano stralcio assunzioni che consentirà di superare alcune criticità emerse con il trasferimento di funzioni al San Carlo di Potenza.

L'incontro è stato preceduto da una visita al presidio ospedaliero, nel corso del quale sono stati verificati i passi avanti compiuti sulla strada della riorganizzazione. "Il 118 ritorna dov'era e con il Consultorio si apre il percorso donne- ha spiegato Pittella- ed ora proviamo a recuperare condividendo tra territorio e acuzie la farmacia, e a ultimare i lavori che daranno a Villa d'Agri la risonanza magnetica, mi auguro entro dicembre, e il nuovo blocco centrale ammodernato. Tutto questo con finanziamenti già assentiti e deliberati". Il governatore ha anche espresso l'intenzione di ritornare a Villa d'Agri prima della fine dell'anno per un ulteriore aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori. Fra le necessità emerse dagli interventi dei direttori generali di Asp e San Carlo, Giovanni Bochicchio e Rocco Maglietta, soprattutto quella di "perseguire una maggiore integrazione fra ospedali e territorio, potenziando i percorsi di cura a monte e a valle dei nosocomi".

Si tratta del contributo previsto dal Fondo di coesione interna

Due milioni di euro per i piccoli comuni

Si va da un minimo di 25 mila euro ad un massimo di 31 mila

Tra i tanti piccoli centri abitati del territorio lucano che beneficeranno di un contributo economico c'è anche Roccanova. La giunta regionale - in seguito ad un'intesa con Ministero dello sviluppo economico (Mise) e Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) - ha approvato nel novembre scorso l'elenco dei Comuni con popolazione fino a 2.500 abitanti che hanno diritto al contributo previsto dal Fondo di coesione interna, impegnando la somma di due milioni di euro. L'iniziativa interessa ben 70 Comuni (57 della provincia di Potenza e 13 in quella di Matera) dei 131 complessivi in Basilicata, che riceveranno un contributo di circa 28 mila euro di media, con un minimo di 25 mila ed un massimo di 31 mila euro, a seconda del numero di abitanti.

Posta in via Vittorio Emanuele luogo di passeggio dei giovani

Una panchina rossa nel centro di Roccanova

Il Comune aderisce alla giornata mondiale contro la violenza sulle donne

Un oggetto di arredo urbano che diventa un simbolo di lotta contro la violenza sulle donne. Una panchina della centralissima via Vittorio Emanuele che l'Amministrazione comunale roccanovese ha colorato di rosso aderendo così alla giornata mondiale della lotta contro la violenza sulle donne e contro i femminicidi.



Posta non a caso in un luogo di passeggio, nei pressi della villetta comunale ritrovo soprattutto dei giovani, è stata inaugurata il 25 novembre scorso aderendo così alla giornata mondiale della lotta contro la violenza sulle donne e contro i femminicidi. Presente all'iniziativa, promossa dall'assessorato alle Politiche Sociali, anche il nuovo parroco, Padre Luis Rodriguez e alcuni giovani. Poi il proseguimento nella biblioteca comunale con la visione del film "Anima Spenta", del regista Daniel Mercatali, realizzato dall'Associazione "Sc Movie production" di Forlinpopoli a cui il Comune di Roccanova, insieme anche a Sant'Arcangelo, Castronuovo di Sant'Andrea e Matera, ha dato il patrocinio non oneroso. Un docu-film sul tema dello stalking, fatto da uomini per le donne e contro gli uomini violenti, proiettato alla presenza di uno dei protagonisti, Domenico Appella di Sant'Arcangelo che vive a Forlì, ma di origine roccanovese (sua mamma Antonietta Lauria è di Roccanova) che nei panni di un commissario di polizia arresta lo stalker. A tutto questo si è aggiunto anche un momento di riflessione su una problematica verso la quale si sta prestando, e a giunta ragione, una maggiore attenzione.

Sommario

-Contributi per il vino "Grottino"	pag 2
-Tutti a raccogliere le olive	pag 3
-Petrolio "Fermate il Cova"	pag 4
-Un viaggio virtuale nel bosco "Caliuvo"	pag 6
-Turismo, 1022 le imprese al femminile	pag 7
-Il nuovo stemma di Castronuovo S.A.	pag 8
-CALCIO/Il Roccanova piega la capolista	pag 10

SETTORE VITIVINICOLO/ A disposizione circa 800mila euro in tre anni per investimenti. Quasi 559 mila euro è il contributo della Regione Basilicata nell'ambito del Piano di Sviluppo Regionale

Per il "Grottino" si pensa in grande

Informazione promozione e valorizzazione gli obiettivi primari da attuare
Costituita una ATS (Associazione Temporanea di Scopo) con il "Consorzio Tutela Vini Matera Doc". Capofila il Consorzio Roccanovese che ha presentato il progetto



Per il vino Dop "Grottino di Roccanova" si aprono opportunità e scenari di crescita e valorizzazione su scala internazionale. Per farlo i soldi ci sono: quasi 800mila euro. Ed arrivano per 559 mila euro, spalmabili in tre anni, dalla Regione Basilicata quale contributo ammesso nell'ambito del Psr, sottomisura 3.2 "sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" ma anche "informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari". Il resto, di 241 mila euro, dovrà metterlo il "Consorzio di tutela del vino Dop Grottino di Roccanova" destinatario dell'intervento che ha presentato la domanda di finanziamento. In realtà il Consorzio roccanovese ha stretto un legame con il "Consorzio Tutela Vini *Matera Doc"* dando vita ad una ATS (Associazione Temporanea di Scopo) che ha così permesso di ottenere un contributo maggiore proprio perché ha una visione più ampia di interventi. Roccanova e Matera, nel segno del vino dunque. "Si è proprio così - ha sottolineato Giuseppe Chiaradia, presidente del Consorzio del Grottino di Roccanova- e per fare questo da subito si metteranno in atto interventi su larga scala nell'ambito di una intesa che guarderà a Matera 2019 e che è stata alla base di questa nostra scelta di condivisione progettuale di territori diversi. E cominceremo- continua Chiaradia - con la programmazione per la partecipazione al Vinitaly del prossimo anno così come anche alla presenza al Prowein, il salone internazionale del vino di Dussendolrf in Germania. Ma guarderemo anche ad una maggiore visibilità e agli aspetti digitali dei nostri progetti, tant'è che aggiorneremo il sito internet del Consorzio del Grottino e contemporaneamente installeremo dei totem informativi sui territori, dal potentino al materano"."La nostra idea - continua ancora il presidente Chiaradia - è quella di lavorare tutti insieme sfruttando quel protagonismo delle aziende produttrici che d' ora in poi potrà essere messo a servizio del Consorzio che incoraggerà le altre a farne parte e che potranno servirsi anche delle competenze della neonata cantina sperimentale di microvinificazione sorta di recente nell'Istituto Agrario di Sant'Arcangelo". Insomma pensate di lavorare in grande? "Certamente- aggiunge Franco Collarino produttore ed ex presidente del Consorzio di Roccanova - la missione che vogliamo portare avanti e che abbiamo con dettaglio specificato nel progetto presentato alla regione è proprio quella di una crescita globale del settore vitivinicolo lucano,non solo dell'areale del Grottino di cui fanno parte oltre a Roccanova, anche Castronuovo S.A. e Sant'Arcangelo e che il Consorzio vuol far crescere ancora maggiormente anche guardando ad una più attenta tutela e controllo del prodotto magari con una fascetta su ogni singola bottiglia che sarà messa in commercio da parte dello stesso Consorzio, ma anche del territorio materano in sintonia con quel Consorzio". "Le due istituzioni, insieme - continua Collarino - devono fare rete, facendo sì che i due territori, ognuno con le proprie specificità e peculiarità dei prodotti, siano una cosa sola e con un unico obiettivo:la promozione dei vini strettamente collegata al territorio su larga scala. Insomma vendere il vino insieme alla sua storia". **Andrea Lauria**

Carbone riconosciuta prima città lucana del Tartufo

Tartufo, risorsa di sviluppo

La Basilicata è zona vocata al tartufo che però rimane poco valorizzato

"Stiamo provando a costruire un nuovo percorso per valorizzare la preziosa risorsa produttiva, importante e di riferimento del territorio e della Basilicata tutta, che è il tartufo bianco del Serrapotamo nello specifico della due giorni di festa a Carbone, ma di tutta la produzione tartufistica lucana". A renderlo noto l'assessore alle Politiche agricole e forestali della Regione Basilicata, Luca Braia, nell'ambito della sua partecipazione al convegno tematico svoltosi nell'ambito della XI^ Mostra mercato del tartufo bianco del Serrapotamo, che si è svolto il 31ottobre e 1 novembre scorsi. "La Basilicata è zona vocata al tartufo che però rimane poco valorizzato come prodotto del territorio con sua connotazione specifica. E da Carbone che viene riconosciuta prima città lucana tra le Città del Tartufo -ha proseguito Braia - vogliamo inoltre fornire le informazioni relative alla legge regionale che dovrà delineare e regolare in maniera organica il comparto, legge già licenziata dalla Giunta e che praticamente da un anno aspetta l'approvazione del consiglio regionale". Negli ultimi tempi - è stato ribadito -c'è una maggiore consapevolezza del comparto in prospettiva, sottolineata anche dalla presenza a Carbone di una folta delegazione di tartuficoltori, cavatori e anche trasformatori di Basilicata che hanno la voglia di intraprendere un nuovo percorso per un prodotto che speriamo sia da volano di sviluppo per l'intero territorio e non solo. "Il positivo lavoro interlocutorio e di attenzione al comparto intrapreso da qualche settimana con i portatori di interesse del settore tartuficoltura lucano, per valorizzare le varie tipologie di un prodotto riconosciuto di eccellenza e trovare il nostro spazio identitario sui mercati come Tartufo di Basilicata-ha continuato l'esponente del governo lucano - ha già visto il positivo riscontro della comunicazione del ritrovamento del tartufo bianco di 600 gr. che un privato cavatore ha voluto condividere con la collettività". "Il brand Basilicata del tartufo –ha concluso l'assessore Braia - su cui proviamo a concentrare sforzi ed energie, può portare valore aggiunto non indifferente ad una filiera in grado di accogliere tutte le fasi di produzione, trasformazione e commercializzazione che, invece per molti versi, oggi preferisce ancora rimanere sotterranea e nascosta, come il prodotto stesso".


Tartufo di 600 grammi trovato ad ottobre in Basilicata

Esempio straordinario di opportunità di crescita congiunta dell'innovazione e della ricerca del settore vitivinicolo in Basilicata che diventa laboratorio di formazione pratica per gli studenti

Nasce la cantina di microvinificazione

Una istituzione innovativa che si trova nell'Istituto Agrario di San Brancato e rappresenta punto di riferimento per l'areale del "Grottino di Roccanova"

Inaugurata nell'ottobre scorso una cantina di microvinificazione a San Brancato di Sant'Arcangelo. Una istituzione innovativa, la seconda in Italia, che non a caso trova attuazione in un areale di produzione, qual è quello della Doc "Grottino di Roccanova",che guarda al mercato vitivinicolo con particolare attenzione rivolta all' innovazione. "Si tratta- ha detto l'assessore regionale alle Politiche Agricole e Forestali, Luca Braia, chiudendo i lavori del convegno organizzato per fare il punto sul ruolo dell'istituzione agraria, sul ruolo del Consorzio della Doc del Grottino di Roccanova e sulle potenzialità del turismo enogastronomico, in occasione dell'inaugurazione della cantina sperimentale di microvinificazione presso la sede di Sant'Arcangelo dell'Istituto professionale per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale -di un esempio straordinario di opportunità di crescita congiunta dell'innovazione e della ricerca del settore vitivinicolo in Basilicata che diventa laboratorio di formazione pratica con gli studenti e le studentesse, futuri agrotecnici di Basilicata, ma soprattutto erogazione di servizi anche per la comunità"."Gli studenti - ha continuato Braia -potranno fare sperimentazione pratica guidata e l'istituto diventa così un fondamentale punto di riferimento dell'intera direttrice del nuovo comparto vitivinicolo della Basilicata meridionale rappresentato, in termini geografici, dalla DOC "Grottino di Roccanova", dalla DOC "Terre dell'Alta Val D'agri" e dalla "DOC Matera" con cui si stabilizzeranno rapporti di collaborazione anche tecnico/scientifica e programmi comuni per il miglioramento dei vini dell'intero comparto".

"Il progetto del laboratorio cantina sperimentale che oggi si inaugura - ha aggiunto il Presidente della Regione Basilicata Marcello Pittella - e che con lungimiranza prova a mettere insieme il mondo della scuola e della ricerca nella relazione con i giovani e con una specializzazione professionale immediatamente utilizzabile nel comparto vitivinicolo lucano è testimonianza della politica del fare. E occorre puntare sulla formazione superiore che vede nell'agroalimentare, settore in crescita, opportunità di sviluppo, e l'istruzione agraria è un tassello importante per la Basilicata".

dalla 1^

Banda ultralarga in tutti i paesi

programmi cofinanziati dai fondi comunitari- si legge ancora - non si sarebbe attuato il progetto strategico per la banda ultralarga in quanto la Basilicata, come buona parte del territorio del Mezzogiorno, risulta essere "area a fallimento di mercato", dove l'operatore privato non avrebbe avuto interesse ad investire autonomamente senza l'incentivazione pubblica autorizzata dai servizi della Commissione europea". E' prevista per questo mese a Roma la prima riunione del Comitato di monitoraggio dell'Accordo di Programma nel corso della quale i rappresentanti della Regione Basilicata concorderanno con il Mise ed Infratel le azioni di impulso per assicurare la scadenza dei lavori entro dicembre 2018, a partire dalla promozione da parte della Regione di un Accordo di Programma ai sensi dell'articolo 34 del Testo Unico Enti Locali tra la Regione, le Province ed i 64 Comuni per accelerare l'iter di rilascio delle autorizzazioni all'operatore economico aggiudicatario Open Fiber.

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
(**0973.833308** **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

Un'attività agricola che nel Medio Agri, zona vocata all'olivicoltura, viene vissuta con intensità

Tutti a raccogliere le olive

In tanti sono i concittadini che vivono al Nord ed in questi periodi tornano in paese, anche se per pochi giorni, per raccogliere le olive e portarsi l'olio della propria terra



Così recita l'art. 3 del disciplinare di produzione dell'olio lucano "Igp" in via di riconoscimento ai sensi del reg ce 510/2006 "Le olive destinate alla produzione dell'olio extra vergine di oliva a denominazione di origine protetta 'Lucano' devono essere prodotte, trasformate e l'olio ottenuto deve essere confezionato nell'intero territorio amministrativo dei comuni appartenenti alle province di Potenza e Matera". Per la provincia di Potenza tra i comuni figura anche Roccanova. D'altronde il Comune di Roccanova fa parte di un territorio che insieme ai comuni di (Armento, Aliano, Gallicchio, Missanello e Sant'Arcangelo) è a forte vocazione olivicola. I numeri parlano chiaro. Circa 1800 ha di uliveti, 2000 aziende agricole, 30.000 ql di olive e 7000 ql di olio. Da considerare che quest'anno a causa del clima siccitoso si rileva una riduzione del 50 per cento della produzione. In Basilicata l'olivicoltura riveste notevole importanza tant'è che, voluta fortemente dall'Assessore Luca Braia, la Regione Basilicata si è dotata di una legge la n. 24 del 6 agosto 2015 che appunto tutela e valorizza ancora di più un comparto in forte crescita. Diciamo che le aree maggiormente vocate alla olivicoltura sono in maniera particolare le aree interne della collina Materana e del Potentino e a seguire anche il Metapontino.

"L'olio lucano spiega in una nota il presidente di Coldiretti Basilicata Piergiorgio Quarto, ha tutte le qualità per essere definito un olio al top. Profumato all'esame olfattivo - continua Quarto- che ricorda il profumo dell'erba tagliata, altri sentori vegetali e all'esame gustativo si presenta con gusto di amaro e piccante, gli oli di bassa qualità invece puzzano di aceto o di rancido e all'esame gustativo sono grassi e untuosi". Proprio per queste caratteristiche molti concittadini che vivono al Nord per ragioni di lavoro ritornano in questi periodi nei paesi di origine, anche se per pochi giorni, per raccogliere le olive e portarsi l'olio della propria terra. Un olio di grande bontà quello lucano, per il quale è stata presentata proprio nel novembre scorso la domanda di riconoscimento della Indicazione Geografica Protetta "*Olio Lucano"* per l'olio extravergine di oliva al Ministero delle Politiche agricole, forestali ed alimentari. L'olio extravergine di oliva ha già un marchio che, una volta ottenuta la IGP, le organizzazioni di produttori potranno utilizzare per la promozione e valorizzazione del prodotto.

Giuseppe Pugliese

Per la prima volta un sito nazionale http://www.istat.it/it/mappa-rischi offre un quadro, anche comunale, sul rischio simico, idrogeologico con informazioni demografiche, abitative e territoriali

Una mappa dei "Territori vulnerabili"

Un insieme di dati studiati dall'Ingv e Ispra e aggregati dall'Istat e "Casa Italia"
In Basilicata risulta Miglionico il paese più sicuro, Roccanova quello che lo è meno

Frane, terremoti, alluvioni, sicurezza degli edifici per età di costruzione. A questi si aggiungono la variazione della popolazione, la densità, l'anzianità, la dipendenza strutturale e la "vulnerabilità sociale e materiale". Un insieme di dati scaturiti da elementi studiati dall'Ingv (Istituto nazionale di geodesia e vulcanologia) e dall'Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale) ed aggregati poi dall' Istat (Istituto nazionale di Statistica) insieme a "Casa Italia", che è una struttura della Presidenza del Consiglio, con l'obiettivo di fornire per ciascun Comune i dati sul rischio sismico, idrogeologico e vulcanico corredati da informazioni demografiche, abitative, territoriali e geografiche. Il tutto dà origine anche ad una classifica per la prima volta presentata sul sito http://www.istat.it/it/mappa-rischi.Una classifica di non facile lettura e comprensione, almeno a primo acchito, sui fattori di sicurezza dei territori dei comuni che attribuisce ad ogni indicatore un valore che poi sfocia in un indice generale. Un esame, insomma sulla "Vulnerabilità del Territorio" con i suoi elementi fisici a cui si aggiungono alcuni "elementi sociali" e che tutti insieme contribuiscono a formare una griglia di valori presentata per la prima volta e ripresa nel novembre scorso da un quotidiano regionale che riporta Miglionico il paese che può stare "più sereno" o più sicuro, Roccanova quello che lo è meno. Soprattutto dal punto di vista della sicurezza del territorio, tenendo conto del rischio simico, delle frane e del dissesto idrogeologico che da sempre hanno interessato il territorio roccanovese. Una situazione che se presa in modo assoluto fa un certo effetto anche dal punto di vista dell'immagine del paese ma che va esaminata con attenzione e approfondimenti di tutti i suoi indicatori presi ad esame. Dove, come si sa in tutte le statistiche, i numeri vanno presi con le pinze e "pesati" attentamente sotto vari aspetti. Aspetti che, al di là dell'aridità dei numeri, potranno essere meglio analizzati dagli enti locali interessati che di sicuro hanno conoscenze dirette e più specifiche degli elementi ed indicatori presi in esame e che, se scissi, offrono anche altri e diversi spunti di lettura per ulteriori approfondimenti.

Vini Mast
AZIENDA AGRICOLA
LAGARIA SOC. COOP
VIA BELGIO, SNC - ROCCANOVA (PZ)
BELLIZIO ANGELO MARIO - CELL. 347 1151761
EMAIL: LAGARIA2015@GMAIL.COM

Un censimento delle bontà di Basilicata presentato da Coldiretti al primo Black Friday della tavola

114 le specialità alimentari lucane

L'Italia detiene il record mondiale con 5047 specialità

Sono 114 le specialità alimentari tradizionali della Basilicata, ottenute secondo regole tradizionali protratte nel tempo per almeno 25 anni, e contenute nel nuovo censimento 2017 presentato dalla Coldiretti per lo storico appuntamento dell'anno internazionale del cibo italiano nel mondo proclamato nel 2018, all'apertura del Villaggio contadino della Coldiretti sul lungomare Caracciolo, Rotonda Diaz di Napoli (24-26 novembre)con oltre diecimila agricoltori, lungo 1,5 km di mercati contadini, agrichef con le ricette storiche ed esposizioni ad hoc per il primo Black Friday della tavola per far conoscere e salvare i tesori nascosti del Made in Italy.



Dalla *rappasciona* di Viggianello, piatto della tradizione contadina ottenuto soffriggendo in olio extra-vergine di oliva la pancetta tagliata a cubetti, l'aglio, la cipolla e il peperone macinato, con l'aggiunta di legumi e cereali, ai *raskatiedde cca muddiche* di Episcopia, una pasta preparata con la mollica di pane, per continuare poi con i vari salumi, formaggi, formati tipici di pasta e tante altre bontà. "Dietro ogni prodotto c'è una storia, una cultura ed una tradizione che è rimasta viva nel tempo ed esprime al meglio la realtà di ogni territorio" fa sapere Coldiretti Basilicata, nel sottolineare "la necessità di difendere questo patrimonio del Made in Italy dalla banalizzazione e dalle spinte all'omologazione e all'appiattimento verso il basso dell'offerta alimentare anche turistica". In totale sono ben 5047 le specialità presenti sul territorio nazionale nel 2017 in Italia che detiene così il record mondiale per varietà e ampiezza del patrimonio agroalimentare. Grazie all'opera di intere generazioni di agricoltori impegnati a difendere nel tempo la biodiversità sul territorio e le tradizioni alimentari, il numero delle tipicità regionali che l'Italia può offrire è passato dalle iniziali 2.188 del primo censimento nel 2000 alle 5.047 attuali con un aumento del 131% dei prodotti salvati dal rischio di estinzione.



Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

GRAFICAMENTE
LA GRAFICA E LA STAMPA A PORTATA DI MANO
Viale Isabella Morra, 22 - 85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Tel. 0973 611899 - 338 7028948
www.graficamente.cloud - info@graficamente.cloud
Lavori Tipografici
Stampe Digitali
Stampe di Grande Formato
Scansioni di Grande Formato
Insegne
Decorazioni Automezzi
Gadget Aziendali
Stampa Abbigliamento
Stampa su Cuscini, Tazze, Puzzle, Cover
e tanto altro ancora

Le associazioni scrivono ai sindaci di Viggiano e di Grumento Nova

Petrolio, "Fermate il Cova"

Dopo la pubblicazione della "Vis" crescono le prese di posizionie dei vari organismi
Richiesta "un'ordinanza a tutela della salute e dell'incolumità dei cittadini"

"Ora i Sindaci devono intervenire concretamente". E' quanto scrivono in una nota inviata nell'ottobre scorso ai sindaci di Viggiano e di Grumento Nova" i rappresentanti di alcune associazioni che riportiamo integralmente.

"In effetti, considerato che con una nota formale del 7 agosto 2017 gli avvocati Giovanna Bellizzi e Antonio Grazia Romano e l'Ing. Antonio Alberti hanno notificato alla Regione Basilicata formale richiesta di annullamento, in via di autotutela, della delibera n. 733 del 2017 con cui si è autorizzata la riapertura del Centro Olio di Val d'Agri nonostante le criticità tecniche indicate con dettaglio e specificazione tecnica dagli scriventi, visto che il giorno 19 Settembre 2017 è stata pubblicata la VIS-Valutazione di Impatto Sanitario - indubbiamente importante per comprendere gli effetti che la lavorazione del petrolio ha sugli abitanti della zona, e che la perdita di idrocarburi è stata anche classificata dal Ministero dell'Ambiente come "incidente rilevante", classificazione sempre sollecitata dall'associazione "Mediterraneo No scorie" e che il danno ambientale e alla salute è questione rilevante, in questi giorni è stata inviata ai Sindaci di Viggiano e di Grumento la formale richiesta di emettere provvedimenti contingibili e urgenti a tutela della salute dei cittadini. In effetti, considerato che il Sindaco ha il potere-dovere di intervenire e di adottare ordinanze contingibili e urgenti previa adeguata istruttoria e motivazione del provvedimento, in materia d'inquinamento ambientale e che i presupposti di fatto, per un logico e razionale esercizio del potere sindacale che arginano il corretto esercizio del potere e fondano un esercizio dello stesso ispirato alla ragionevolezza e logicità, possono sintetizzarsi in: a) pericolo imminente e irreparabile e attuale in considerazione anche degli accertamenti effettuati dagli uffici tecnici competenti "b) insufficienza dei mezzi ordinari, c)che le *ordinanze contingibili e urgenti* possono essere emesse non solo per motivi di sicurezza pubblica ma anche, e soprattutto, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini. Per tutti questi motivi è stato chiesto al Sindaco di Viggiano e di Grumento Nova, ciascuno per la propria competenza, di emettere un'ordinanza a tutela della salute e dell'incolumità dei cittadini ,inibendo il prosieguo dell'attività del Centro Olio Val d'Agri così come previsto e imposto dalla legge ai sindaci in materia di tutela ambientale, sanitaria e di sicurezza."



I rappresentanti delle Associazioni hanno anche annunciato "un evento informativo a Viggiano-Villa d'Agri per informare i cittadini", mentre "sarà inviata anche una formale denuncia al Ministero dell'Ambiente".

Avv.Giovanna Bellizzi- Mediterraneo no triv
Avv. Antonio Grazia Romano-Briganti d' Italia
Ing. Antonio Alberti

Per il World Wide Fund for Nature "È ormai evidente che non esistono garanzie perla tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente rispetto all'attività estrattiva"

Dal Wwf "Chiudere il Cova"

"I dati sulla Valutazione d'Impatto Sanitario sui comuni a ridosso del Centro Oli della Val D'Agri (COVA) di Viggiano confermano tutti gli allarmi e le preoccupazioni che il WWF ha lanciato negli ultimi vent'anni. È ormai evidente che non esistono garanzie per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente rispetto all'attività estrattiva: chiediamo, quindi che si proceda alla chiusura del COVA di Viggiano con il conseguente fermo dell'attività di coltivazione degli idrocarburi. Inoltre è necessario avviare immediatamente un'attività di bonifica efficace per recuperare il territorio compromesso dall'inquinamento". E' quanto si legge in un comunicato stampa del WWF Italia diffuso a ottobre scorso.

"Infatti - continua la nota - la decisione di riavviare le attività estrattive dopo il mega sversamento dal serbatoio ENI non fa che aumentare le preoccupazioni rispetto ad un impatto che rischia di avere conseguenze gravissime per l'ambiente. Dopo tutto quello che è successo la Regione Basilicata dimostri più coraggio, accelerando i tempi dell'uscita dall'economia del petrolio che tanti danni ha prodotto. È necessario chiudere al più presto questa pagina nera e avviare nel più breve tempo possibile, un percorso di conversione economica, investendo sulle energie rinnovabili e pulite, fondamentali nella lotta contro i cambiamenti climatici e che rappresentano il futuro e che possono essere un motore di benessere e lavoro".

VENDESI
Terreno agricolo di un ettaro in C.da Valleranno di Roccanova. Uliveto con circa 120 piante. Terreno in piano comodamente accessibile e con piccolo boschetto
Proprietà Domenico Noia tel. 338-4191215



Legambiente Basilicata dopo le ultime vicende petrolifere che hanno riguardato la Val d'Agri: "La filiera petrolifera si è dimostrata in questi 20 anni un freno per lo sviluppo del territorio"

"Andare oltre il petrolio"

"Ipotizzata una Exit strategy. La regione Basilicata in questi anni si è completamente "seduta" sullo sfruttamento del suo sottosuolo utilizzando il bancomat delle compagnie petrolifere alla bisogna"

"Le vicende petrolifere in Basilicata, sia quelle che riguardano la Val d'Agri ma anche quelle prossime future della Valle del Sauro, in questi ultimi mesi sembrano trovarsi più che mai in mezzo a un guado, tra sospensioni reali e "sospensioni del pensiero", in cui ad ogni doveroso blocco da parte del governo regionale di attività legate alle estrazioni in seguito ad incidenti, rilevamenti anomali o altro, corrisponde una progressiva stratificazione di dubbi come se il decisore politico fosse in attesa di qualcuno o qualcosa capace di togliere le castagne dal fuoco ed evitare un imbarazzo crescente". E' quanto si legge in un comunicato stampa di Legambiente diffuso a novembre scorso. "Questo dicono - continua la nota - gli avvenimenti degli ultimi mesi, dallo sversamento di 400 tonnellate di greggio (secondo ENI) dal serbatoio D del Cova, ai risultati della Commissione VIS sull'associazione di rischio tra estrazioni e patologie cardiorespiratorie in val d'Agri, al ritrovamento di ammine nelle acque di strato del pozzo di reiniezione Costa Molina 2". "Tutti fatti gravi e rilevanti per il loro potenziale impatto sulla salute e l'ambiente - dichiara Antonio Lanorte Presidente di Legambiente Basilicata- rispetto ai quali risulta necessario e prioritario verificare e interpretare i dati, monitorare e controllare, ma che pongono interrogativi che vanno oltre il lungo inseguimento di una compatibilità tra il petrolio e la Basilicata, mai dimostrata e probabilmente irraggiungibile".

"E' giunto davvero il momento - continua Lanorte - di chiedersi laicamente se ne vale davvero la pena". Forse se lo sta chiedendo anche il governo regionale se il presidente Pittella qualche giorno fa si è spinto a dichiarare che "se le condizioni di sostenibilità ci diranno che non possiamo sfruttare più la risorsa petrolifera, allora ci rinunceremo senza pensare al bilancio". "Dunque si tratta di stabilire quali siano queste "condizioni di sostenibilità" tenendo presente che già ora i danni di immagine sono gravi e conclamati e che la filiera petrolifera si è dimostrata in questi venti anni un freno per lo sviluppo del territorio oltre che a forte rischio illegalità come dimostrano le numerose indagini giudiziarie di questi anni". "Questo già basterebbe - sostiene ancora Lanorte - per dichiarare il fallimento dell'esperienza petrolifera in Basilicata, tuttavia a questo quadro già fosco si aggiungono i rischi, ormai non più solo percepiti come incombenti, per la salute e le risorse naturali. Già oggi quindi fatichiamo a riconoscere quelle "condizioni di sostenibilità" anche perché dubitiamo che Eni voglia (o possa) mettere in campo garanzie tecnologiche credibili, tanto più che la Compagnia petrolifera più che discutere dell'adozione delle migliori tecnologie disponibili sembra piuttosto propensa a mettere sul piatto un eventuale aumento delle royalties! In cambio di cosa? E' lecito qualche sospetto". "In questo quadro - conclude Lanorte- diventa allora ipotizzabile l'opzione zero in relazione al proseguimento dello sfruttamento petrolifero in Val d'Agri. Gli ultimi avvenimenti e le conseguenti prese di posizione a livello istituzionale portano a pensare che sia caduto l'ultimo tabù, che l' "oltre petrolio" possa cominciare da subito. Serve allora una "exit strategy", l'indicazione delle modalità con cui si possa realisticamente rinunciare al petrolio considerando che la Regione Basilicata in questi anni si è completamente "seduta" sullo sfruttamento del suo sottosuolo utilizzando il bancomat delle compagnie petrolifere alla bisogna". "Pertanto, a nostro parere, - sostiene Ennio Di Lorenzo, Presidente del circolo Legambiente Val d'Agri - la sfida, la "strategia d'uscita", dovrebbe consistere nell'avvio immediato di un grande processo di riconversione produttiva verso comparti moderni e sostenibili "oltre il petrolio", recuperando nel contempo una percezione diffusa a livello locale delle reali potenzialità del territorio".

GENERAL ELETTRO
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
e-mail:elettronicodemo@libero.it
Nicodemo
338.9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 02 ottobre 2017

n. 42 Progetto di recupero e valorizzazione del Parco delle cantine nel Comune di Roccanova-Avviso pubblico "Basilicata Attrattiva 2019" - P.O. FESR. 2014/2020-approvazione progetto definitivo-Adempimenti connessi.

Seduta del 09 ottobre 2017

n. 43 Bando sottomisura 8.5 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi ambientali e degli ecosistemi forestali- PSR Basilicata 2014-2020.Modifica e integrazione precedente D.G. n. 39 del 25.09.2017

Seduta del 25 ottobre 2017

n. 44 Convenzione di Tirocinio di Formazione ed Orientamento Alternanza Scuola-Lavoro proposta dall'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Carlo Levi di Sant'Arcangelo"- Anno scolastico 2017/2018.

Seduta del 06 novembre 2017

n. 45 Art 175 comma 4 del D.Lgs, n. 267/2000- variazione al bilancio di previsione finanziario 2017/2019. Adempimenti connessi.

Seduta del 15 novembre 2017

n. 46 Interventi finalizzati all'efficientemente energetico dell'edificio scolastico "Umberto Zanotti Bianco" nel Comune di Roccanova. P.O: FERS Basilicata2014/2020-Partecipazione Avviso pubblico-approvazione progetto esecutivo.

n. 47 Anno scolastico 2017/2018- Approvazione Piano comunale diritto allo studio.

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

Si avvisano gli interessati che le scadenze per la presentazione delle domande relative all'Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori (artt. 65 e 66 legge 23 dicembre 1998, n. 448 e all'Assegno per Maternità e (art. 74 del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151) sono le seguenti:

- Per Assegno nucleo familiare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesta la prestazione (entro il 31 gennaio 2018 per le domande relative l'anno 2017);

- Per assegno di Maternità entro sei mesi dalla data di nascita del figlio .

Le domande vanno presentate presso l'Ufficio Socio-Assistenziale del Comune.

.Nello stesso ufficio possono essere richieste eventuali altre informazioni in merito.

A seguito del D.L. 201/2011 che impone alle pubbliche amministrazioni il divieto di effettuare pagamenti in contanti superiori i 1000 euro, è necessario richiedere il pagamento tramite bonifico bancario o libretto postale. Nella domanda vanno indicate le coordinate bancarie (codice Iban) al fine dell'accredito dell'assegno.

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it



Vanity
PARRUCCHIERA UNISEX
Carmen Novelli
Via Vittorio Emanuele - 85036 Roccanova (Pz)
CELL. 342 0748794



DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

I testi integrali sono consultabili nell'Albo on-line sul sito del Comune

Seduta del 30 Novembre 2017

n.14 Ratifica deliberazione della Giunta comunale n. 45 del 06.11.2017 avente ad oggetto "Art. 175 -comma 4 -del D.lgs n. 267/2000. Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017/2019. Adempimenti connessi". *(Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Contraria la Minoranza).*

n. 15 Ratifica deliberazione della Giunta comunale n. 48 del 20.11.2017 avente ad oggetto "Art. 175 -comma 4 -del D.lgs n. 267/2000. Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017/2019. Adempimenti connessi". Dopo l'introduzione del sindaco è intervenuta l'assessora Maria Luisa Emanuele che si è soffermata sulla rimodulazione del progetto per l'adeguamento del palazzetto dello sport con un contributo dell'80% a carico della Regione ed il restante 20% a carico del bilancio comunale. L'assessora ha poi sottolineato il carattere innovativo del progetto approvato sulla misura 7.5 e che riguarda un percorso fisico-digitale nel bosco comunale che prevede un contributo di 78mila euro a totale carico della regione. Il capogruppo Giovanni Fraudatario ha sottolineato il voto contrario della minoranza "perché- ha detto - non condivide la metodologia di questo impiego delle risorse dell'avanzo di amministrazione". *(Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Contraria la Minoranza).*

n.16 Art. 175 -comma 4 -del D.lgs n. 267/2000. Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017/2019. Adempimenti connessi. Il sindaco ha illustrato la variazione al bilancio che riguarda il contributo regionale per la metanizzazione che si avvia a conclusione. Il consigliere Fraudatario pur sottolineando che forse si poteva insistere di più in precedenza ha detto che la Minoranza è d'accordo ed ha espresso il voto favorevole. *(Approvata all'unanimità).*

Pubblicato sul sito internet del Comune di Roccanova

BANDO DI CONCORSO CASE POPOLARI

Scadenza 31 dicembre 2017

Un bando di concorso per "l'assegnazione di tutti gli alloggi di edilizia sovvenzionata di nuova costruzione, di quelli recuperati, di quelli disponibili o che si dovessero rendere disponibili (alloggi di risulta) nel Comune di Roccanova" è pubblicato sul sito internet del Comune. La scadenza è prevista per il 31 dicembre 2017. Gli interessati potranno visualizzare il bando integrale nella sezione Bandi e Avvisi del sito del Comune di Roccanova raggiungibile all'indirizzo www.comune.roccanova.pz.it.

VERSACE Ray-Ban EMPORIO ARMANI HOGAN JUST Cavalli
D&G GUCCI MAXI OTTICA STALFIERI CARRERA
Controlli Optometrici della Vista GRATIS
Applicazioni di tutti i tipi di lenti a contatto OCULISTA IN SEDE
FRANCAVILLA IN SINNI (PZ) Via L. Ciminelli, 9 - tel. 0973 577675
LAURIA (PZ) - Località PECORONE - tel. 0973 821649

NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833330
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111

Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 348 5455806
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

Contributi di quasi 3mln di euro dalla Regione per i 21 progetti presentati dai Comuni

Un viaggio virtuale nel bosco "Caliuvo"

Tra le realizzazioni previste, ben 16 comuni (tra questi ancheRoccanova con circa 80mila €) introdurranno tecnologie digitali per sviluppare pacchetti turistici



Tra i comuni che potranno essere "più funzionali e pronti a fornire servizi di aggregazione per le rispettive comunità rurali" c'è anche Roccanova. Tutto ciò perché sfrutterà la misura regionale del Psr (Piano di sviluppo regionale) che finanzia "investimenti finalizzati allo sviluppo di itinerari turistici e ricreativi per la fruizione e la valorizzazione del territorio". Nello specifico "Investimenti per fruizione pubblica di infrastrutture ricreative, turistiche su piccola scala ed informazioni turistiche" per le quali nel novembre scorso a Potenza sono stati firmati i decreti di concessione. A ritirare il provvedimento per l'Amministrazione roccanovese, l'assessora al Turismo, Maria Luisa Emanuele. Il Comune di Roccanova si è visto finanziare per 78.084,45 euro un progetto presentato già qualche tempo fa sulla valorizzazione fisico-digitale del bosco comunale "Caliuvo". Quello di Roccanova è tra i 21, su 90 progetti presentati, ammessi e finanziabili nell'ambito della sottomisura 7.5 per un importo complessivo di 2,7 Meuro, di cui il 76% relative alla provincia di Matera e il 24% alla provincia di Potenza. "E tra le realizzazioni previste dai progetti ben 16 comuni- ha sottolineato l'assessore regionale alle Politiche agricole e forestali, Luca Braia presente alla consegna del decreto - introdurranno tecnologie digitali per sviluppare pacchetti turistici, 13 saranno le strutture pubbliche per favorire la fruibilità del territorio, 10 itinerari turistici e ricreativi e ulteriori 10 chioschi informativi e multimediali a cui si aggiungono la funzionalizzazione e messa in sicurezza di percorsi turistici esistenti e le azioni di informazione a rafforzare la conoscenza dell'offerta turistica e storico culturale del territorio lucano". Uno di questi sarà proprio quello di Roccanova che come abbiamo riportato sul numero di maggio scorso è un progetto che "individua un percorso all'interno del bosco "Caliuvo" (oltre 600 ettari di verde) dove è presente una rete di viabilità comunale e alcuni punti di interesse. Quali il "Cozzo della Guardiola", un punto panoramico dove negli anni dell'Unità d'Italia erano soliti appostarsi i briganti per avvertire dell'arrivo delle guardie regie. Ma anche la quercia del brigante per rimanere in tema. O ancora la "fontana del tasso", sorgente comunale nel fitto bosco riportata alla piena fruizione. Insomma luoghi tra storia e natura che possono essere riscoperti con questa iniziativa dove lo spazio fisico sarà la "porta" di un itinerario digitale capace di interagire con il visitatore che potrà personalizzare il suo viaggio utilizzando un'apposita applicazione che sfrutta la piattaforma webGis degli itinerari".

Un progetto ambizioso quanto innovativo per cui ora si dovrà passare dalle parole ai fatti considerato che la procedura prevede l'attuazione delle opere entro 24 mesi dalla concessione.Per l'assessore Braia "la lotta allo spopolamento delle aree interne passa anche attraverso il sostegno del Psr Basilicata alle comunità al fine di realizzare opere che mettano nelle condizioni i cittadini residenti, ma anche quelli temporanei, di avere a disposizione le strutture minime utili in ambito turistico, sportivo, ricreativo e sociale". **A.L.**

ROCCANOVA/Per il 3° anno consecutivo trova attuazione "la Giornata Nazionale degli Alberi"

Per i 7 bimbi nati nel 2016 piantato un albero

Messi a dimora nella zona del "Casale". Ad ogni "Tiglio" il nome di un bambino



Sei gli alberi piantati nel 2015. Nove nel 2016 e sette quest'anno.

L'amministrazione comunale di Roccanova continua così a dare concretezza alla "Giornata Nazionale degli Alberi" che ricorre il 21 novembre in attuazione della legge n. 10 del 2013. Una sorta di "Festa degli Alberi" che una volta si celebrava il 21 marzo e che in sostanza ha la stessa validità rivolgendosi all'attenzione sull'importanza degli alberi per la vita dell'uomo e per l'ambiente. Le stesse finalità sottolineate dall'assessora alla cultura, Maria Luisa Emanuele, nella nota inviata ai genitori dei sette bimbi nati nel 2016 ai quali sono stati dedicati i sette "Tigli" piantumati in un'area della zona Casale dove sono le scuole. Quelli che portano il nome di Giuseppe, Jannat, Antonio Nicola, Maria Caterina, Gabriele , Jacopo e Francesca. Saranno loro, una volta diventati grandi, a prendersi cura del loro albero. Nel frattempo questo compito sarà affidato ai loro genitori. Da un lato dunque la cura per la crescita dei loro bebè e dall'altro l'attenzione all'albero che porta il nome del proprio bambino. Alberi che cresceranno di pari passo con i piccoli per dare sostanza e "vita" all'ambiente. "Da sempre - si legge nella nota dell'amministrazione comunale a cui ha collaborato anche la Protezione Civile - gli alberi ci raccontano la storia, combattono, grazie alle loro radici, i fenomeni di dissesto idrogeologico, mitigano il clima, rendono più vivibili gli insediamenti urbani, proteggono il suolo e migliorano la qualità dell'aria". Un ambiente migliore e più salvaguardato dunque, verso cui hanno posto l'attenzione anche le scuole che hanno partecipato all'iniziativa preceduta il giorno prima da una manifestazione nel palazzetto dello sport dove alcuni ragazzi, coordinati da Margherita Allemma, presidente del Centro di Aggregazione Giovanile, hanno recitato poesie e cantato filastrocche per "onorare" la natura e gli alberi. Quegli alberi la cui importanza è stata spiegata da Giuseppe Mobilio, per molti anni docente all'Istituto Agrario di San Brancato. A tutti è stato rivolto il saluto del dirigente scolastico Leonardo Giordano e il saluto del neo parroco Don Luis Rodriguez.

Anche il Comune di Sant'Arcangelo presente alla Fiera Internazionale del Turismo

Il Monastero di Orsoleo in bella mostra a Rimini

Lo splendido complesso risale al 1474

Anche il Comune di Sant'Arcangelo è stato presente alla Fiera Internazionale del Turismo (TTG) di Rimini svoltasi nell'ottobre scorso. Il territorio, la cultura, l'enogastronomia del popoloso centro della Val d'Agri, oltre che lo splendido monastero di Santa Maria d'Orsoleo, rappresentano un biglietto da visita che in tanti, già nella giornata d'apertura dell'evento fieristico, hanno dimostrato di apprezzare e di voler approfondire. Gli enormi sforzi finanziari e organizzativi per il suo recupero funzionale, iniziano a dare ottimi risultati anche attraverso una promozione internazionale del complesso di Orsoleo, considerato tra i più caratteristici per la conoscenza delle comunità monastiche e per una viaggio nella spiritualità. L'assessore al Turismo e alla Cultura, Lucia Finamore, al pari del capogruppo di maggioranza dell'amministrazione Parisi, Salvatore Di Noia, hanno voluto presenziare all'inaugurazione della tre giorni romagnola, offrendo ai tanti visitatori la visione di una clip di due minuti che evidenzia la maestosità e caratteristiche del convento, edificato nella seconda metà del 1400, e che ormai rappresenta un avamposto per la cultura, l'educazione e lo studio non solo di Sant'Arcangelo, ma dell'intera regione. "E' una gioia immensa - ha commentato l'assessore Finamore- essere a Rimini per rilanciare, anche a scopi turistici, il monastero di Orsoleo che dopo gli ultimi investimenti, può rientrare a pieno titolo tra le mete di maggiore attrattività della Basilicata". "L'obiettivo - ha continuato l'assessore Finamore - è valorizzare il monastero attraverso un allestimento multimediale capace di evocare le origini di culti praticati in queste terre dai Santi bizantini già dal '900".



F.lli ARCOMANO
EDICOLA DAL 1919
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - FOTO - CINE - OROLOGI - "CB"
ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax: 0973.833014 - ROCCANOVA (Pz)
http:/wwww.arcomano.it

Fattoria Malaspina
Valle dell'Andro
C.da Valle Dell'Andro
85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Cell. 339 2658229
PUNTO VENDITA
Via xx Settembre, 67
Sant'Arcangelo (PZ)

VINI CER VINO
"Il Grottino di Roccanova"
Az. Ag.Vitivinicola di Petruzzelli Vincenzo
C.da Marchese - 85036 Roccanova (Pz)
Tel. Fax 0973.833243 cell. 347.6729185
e-mail:cervinovini@libero.it
VINI CERVINO

GL EDILIZIA
Geom. Libertella Giuseppe
Via Belgio, 14
85036 ROCCANOVA (PZ)
CELL. 340 9437839

Dati contenuti in un'analisi redatta da Confcommercio e Unioncamere-Isnart

Turismo, 1022 imprese al femminile in Basilicata su un totale di 3652

Il 60% sono ditte individuali.Buona parte della crescita nazionale è dovuta alle performance del sud Italia con Basilicata e Puglia in testa, seguite dalla Sicilia



"Crescono le imprese femminili nel turismo, un settore nel quale il tasso medio di femminilizzazione è più elevato rispetto al complesso del sistema economico nazionale. E buona parte di questa crescita è dovuta alle performance del sud Italia con Basilicata e Puglia in testa, seguite dalla Sicilia". Sono questi alcuni dei dati contenuti in un'analisi redatta da Confcommercio e Unioncamere-Isnart e presentati nel corso del IV forum Terziario Donna di Confcommercio svoltosi nell'ottobre scorso. In Basilicata le imprese femminili che operano nel turismo sono 1.022 su un totale di 3.652 con un tasso di femminilizzazione pari al 28% (il tasso medio di femminilizzazione in Italia è del 21,8%). Considerato invece l'insieme delle imprese femminili presenti nel sistema economico italiano (1,3 milioni) quelle incentrate su attività turistiche (ricezione, ristorazione e intermediazione) rappresentano il 10% delle imprese totali. Numeri che sono anche in crescita. Dal 2015 ad oggi, infatti, le imprese femminili nel turismo segnano un +4,9% contro una crescita complessiva della filiera del +4,2% un risultato sul quale influisce soprattutto la performance del Sud. Ma anche negli altri comparti dell'economia la crescita di imprese femminili supera quella delle imprese maschili (+1,1% contro lo 0,3%). Ed è proprio il Mezzogiorno l'area geografica dove si trova la maggior concentrazione di imprese turistiche guidate da donne (oltre 40 mila) mentre il Nord est è l'area a più alto tasso di femminilizzazione: il 31% sul totale delle imprese del turismo.

Dall'indagine emerge anche un identikit delle imprese femminili nel turismo: il 60% delle imprese femminili sono ditte individuali, il 20% società di persone, il 20% società di capitale con un picco del 34,8% nell'intermediazione e considerando il solo alloggio e ristorazione sul totale delle imprese giovanili (59.284) il 34,5% sono femminili. "Si tratta di risultati sorprendenti per quello che è l'impegno e la presenza delle donne che fanno impresa nel turismo", ha commentato Patrizia Di Dio, presidente nazionale di Terziario Donna. "Sono donne che sono calate in questa 'economia della bellezza' - ha aggiunto -, che si esprime con la cultura di impresa che sa guardare lontano e che promuove comportamenti virtuosi sempre più attenti all'individuo e alla comunità, permeata dalle specificità femminili di cura, visione dell'altro e ricerca di senso. Questo è il sistema di valori che le donne portano con sè nel fare impresa".

Per Incoronata Lucia, Terziario Donna e Confcommercio Imprese Italia Potenza, dopo la Giornata Formativa Marketing emozionale 2017 che si è tenuta a Potenza, l'impegno sarà rivolto a dare sostegno in formazione e servizi alle titolari di imprese turistiche.In base ai dati di una ricerca Cawi, infine, condotta da Isnart su 10 mila imprese risulta che nell'opinione pubblica, sempre più consapevole dell'importanza del ruolo delle donne nei vari settori dell'economia in generale e del turismo in particolare con il 44,3% che pensa che il fenomeno sia destinato a crescere, il 30,7% afferma che l'impresa femminile nel turismo è sempre esistita, il 15,1% giudica il fenomeno come recente degli ultimi 10 anni, mentre il 10% sostiene che sia frutto del processo iniziato negli anni 70.

Benessere e bellezza 1331 le imprese in Basilicata

Settore che cresce di un + 2,9% negli ultimi 5 anni Soprattutto saloni di barbiere e di parrucchiere

Italiani sempre più attenti a bellezza e benessere. E così le imprese del settore crescono anche in Basilicata con un + 2,9% negli ultimi cinque anni (2012-2017). Nella nostra regione in totale (al 30 giugno 2017) sono 1.331 le imprese in buona parte artigiane, di cui 894 in provincia di Potenza e 437 in quella di Matera. Al primo posto i saloni di barbiere e le parrucchiere (959 imprese) seguiti dagli istituti di bellezza (305). L'aumento più consistente è per manicure e pedicure (più 166,7% in cinque anni). L'occupazione delle imprese artigiane dei servizi nella nostra regione rappresenta il 4,4% del totale degli occupati nell'artigianato. Sono questi i dati diffusi da Confartigianato secondo cui se "la passione per il fitness, l'attenzione all'immagine o la ricercatezza di una nail art di tendenza sono alla base della crescita del settore della cura della persona nel periodo, il vero 'zoccolo duro' del comparto, che conta a fine giugno oltre 153mila imprese, è rappresentato dai saloni di barbiere e di parrucchiere, ambito nel quale operano in tutt'Italia 104mila imprese, pari al 68% del totale". Ed anche nelle realtà provinciali più piccole i cittadini possono oggi contare su una rete crescente di attività specializzate nel wellness.



"E' un mercato - commenta Rosa Gentile, dirigente Confartigianato - in forte evoluzione che impone la revisione profonda e organica della legge sull'estetica. I requisiti professionali devono essere uguali in tutta Italia e per tutte le nuove attività del settore nate in questi anni, dai tatuatori ai piercer, dagli onicotecnici ai truccatori, ai tecnici delle ciglia fino ai socio-estetisti". "Nel settore dell'estetica - sottolinea ancora la Gentile- operano 44.171 imprese, il 74,5% delle quali sono artigiane. Di queste, 35.459 sono istituti di bellezza, 1.650 attività di manicure e pedicure, 3.765 sono centri benessere e 3.297 attività di tatuaggio e piercing".





E' il commento di Confcommercio Imprese Italia di Potenza

"La legge sui piccoli comuni non salva le botteghe nei centri minori"

Nei piccoli paesi il negozio di generi alimentari è in tanti casi l'unico esercizio commerciale. In Basilicata nel giro degli ultimi sette anni hanno chiuso tanti esercizi.



"La legge per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni - che contiene anche disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici degli stessi paesi e quindi a favore delle attività di commercio - è sicuramente uno strumento importante e atteso alla prova, ma attenzione a pensare che con essa si salvano le botteghe dei centri minori". E' il commento di Confcommercio Imprese Italia Potenza in una nota a firma del presidente Fausto De Mare. "Il nostro è un comparto - evidenzia Confcommercio Potenza in una nota diffusa a ottobre scorso - che ha un ruolo strategico da svolgere specie nei piccoli comuni dove il negozio generi alimentari è in troppi casi l'unico esercizio di approvvigionamento alimentare, oltre che per la casa e per la persona. Ciò grazie all'orgoglio di tanti alimentaristi, ancora oggi, la spina dorsale del commercio, un format destinato a restare un solido punto di riferimento per piccoli e grandi centri urbani o rurali.

In Basilicata nel giro degli ultimi sette anni la maggior parte dei negozianti che hanno chiuso non si era specializzata, ma soprattutto Confcommercio punta il dito contro la liberalizzazione delle licenze che ha portato sul mercato poca professionalità, contro la liberalizzazione degli orari che non consente ai piccoli punti di vendita di alimentari di competere con la grande distribuzione e altera la concorrenza, oltre a calpestare diritti che generazioni di commercianti avevano ottenuto. Chi ha resistito lo ha fatto con la professionalizzazione del personale, la specializzazione di prodotto e di servizio, l'innovazione; e tanto tanto tanto sacrificio. "Intanto - prosegue nella nota il presidente De Mare - sarebbe il caso di fare un monitoraggio sull'attuazione del 'Progetto strategico regionale per la rivitalizzazione dei Centri Storici' che risale agli anni scorsi con l'obiettivo centrale di contrastare la desertificazione dei centri storici che, con la chiusura di piccoli e storici negozi, rischiano davvero di sparire".

Dopo più di un anno di intenso lavoro con l'Ufficio del cerimoniale di Stato e per le onorificenze l'amministrazione comunale dà seguito a quanto stabilito dal Consiglio Comunale nel 1863

Il nuovo stemma del Comune di Castronuovo di Sant'Andrea

La novità è il motto scelto ed integrato in modo omogeneo con lo stemma storico (torre castellata munita di tre piccole torricelle coperte): "Sanctus Andreas Avellinus Praeclarus Filius Meus" (Sant'Andrea Avellino illustrissimo Figlio mio)

Il 12 ottobre scorso con una cerimonia ufficiale, la dottoressa Giovanna Stefania Cagliostro, Prefetto di Potenza, ha consegnato al geom. Antonio Bulfaro, Sindaco del paese lucano, il Decreto del Presidente della Repubblica del 13 marzo 2017relativo alla concessione dello stemma e del gonfalone, con le relative miniature.

Il Consiglio Comunale di Castronuovo, il 31 gennaio 1863, deliberò il cambio di denominazione da *Castronuovo* in *Castronuovo di S. Andrea*, allora appartenente alla provincia di Basilicata, per onorare il suo più grande concittadino e legarlo alla sua terra di origine. Tale volontà fu recepita da un Regio Decreto dello stesso anno. Lo stemma storico del Comune, attualmente in uso, si rileva, in modo particolare, da due pubblicazioni del 1884 di Michele Lacava, storico di Corleto Perticara, realizzate in occasione della consegna al Re e alla Regina di un Album con la descrizione delle vedute e degli stemmi delle città e dei paesi della Basilicata. Anche il conte Giuseppe Gattini descrive lo stemma del paese lucano in una sua pubblicazione del 1910 e scrive che "l'odierno appellativo di S. Andrea vale a distinguerlo dall'omonimo dell'Abruzzo Aquilano, nonché a rendere onore ad un suo paesano". La nuova denominazione era dettata dalla necessità di distinguersi da altri comuni che avevano un nome simile e per rendere onore a Sant'Andrea Avellino.

Uno stemma più antico, poco usato nel tempo, è del 1775. È l'immagine di un sigillo inchiostrato con lo stemma dell'Università di Castronuovo (oggi Castronuovo di Sant'Andrea) che si trova in calce a un documento conservato nell'Archivio di Stato di Napoli;rappresenta "un castello triturrito con le torri merlate".Il cambio del toponimo non è stato seguito dalla modifica dello stemma, che deve essere la rappresentazione grafica di parole o simboli ricordanti momenti essenziali della storia municipale o gli indirizzi delle origini storiche degli abitati. Nello stemma attuale non c'è alcun riferimento alla motivazione di fondo che portò nel 1863 i castronovesi a cambiare la denominazione per ricordare che è il paese dove è nato sant'Andrea Avellino. In vista del prossimo V centenario della nascita del Santo (1521-2021) con l'Amministrazione e con l'*Ufficio del Cerimoniale di Stato e per le onorificenze*, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, si è fatto uno studio finalizzato a modificare lo stemma inserendo un elemento grafico caratterizzante l'appartenenza del Santo al paese e, nello stesso tempo, approfittare dell'occasione per sistemare, in modo organico, lo stemma e il gonfalone e ottenere la concessione, oggi mancante, per gli emblemi.-Poiché lo stemma storico, per legge, non poteva essere modificato, per ricordare che Sant'Andrea Avellino è nato a Castronuovo di Sant'Andrea è stato possibile aggiungere un motto, posizionato sotto lo scudo.



Il motto scelto, integrato in modo omogeneo con lo stemma storico (torre castellata munita di tre piccole torricelle coperte) è: "*Sanctus Andreas Avellinus Praeclarus Filius Meus*" (Sant'Andrea Avellino illustrissimo Figlio mio).Con una delibera del Consiglio Comunale del 13 dicembre 2016 è stata scelta la soluzione che ha portato al nuovo stemma. In questo modo l'attuale Amministrazione, all'unanimità, ha voluto dare seguito a quanto stabilito dal Consiglio Comunale nel 1863.Dopo più di un anno di intenso lavoro fatto con l'Ufficio del cerimoniale di Stato e per le onorificenze siamo giunti al traguardo: uno stemma che certifica il legame di sant'Andrea Avellino al suo paese natale e di questo al suo più illustre figlio.

Nicola Arbia

Star cup 2017 a Matera. Business plancompetition che ha coinvolto 128 aspiranti startupper

Premi a idee innovative

15 mila euro al vincitore "PD-Watch - device da polso per monitorare in modo continuativo il tremore parkinsoniano"

"PD-Watch - device da polso per monitorare in modo continuativo il tremore parkinsoniano". E' questa l'idea innovativa e vincente proclamata dalla "Start Cup Basilicata", la business plancompetition promossa dalla Regione Basilicata con il supporto di Sviluppo Basilicata, in collaborazione con Università degli Studi della Basilicata e T3 Innovation, e con la partnership di Banca Popolare di Bari. Ai giovani talenti e "cervelloni" lucani che hanno ideato questo orologio va così il primo premio di 15 mila euro. Il secondo premio di 10 mila euro è andato invece a "TNcKillers - molecole con un basso profilo di tossicità per il trattamento dei tumori solidi, in particolare per il carcinoma mammario". "ChillDrone - drone dirigibile che trasporta dispositivi per il telerilevamento e il monitoraggio - si è aggiudicato, invece, il "Premio speciale Banca Popolare di Bari" di 10 mila euro e L'Accademia degli Stracuriosi - piattaforma web che ospita contenuti di edutainment per favorire l'interazione tra bambini e genitori - il "Premio Industria culturale e creativa" di 8 mila euro.

La proclamazione dei team vincitori è avvenuta nel novembre scorso, a Matera, nell'Auditorium di Casa Cava. Durante l'evento, è intervenuto anche Antonio Palumbo, responsabile Sales di Tim per Basilicata e Campania, comunicando l'interesse dell'azienda ad offrire un percorso di mentorship per uno dei progetti finalisti, che sarà individuato nei prossimi mesi. "Il percorso di Start Cup Basilicata - precisa una nota degli organizzatori - ha preso il via nella seconda metà di luglio e ha coinvolto 128 aspiranti startupper. Nella prima fase, che ha visto la candidatura delle idee d'impresa, sono stati raccolti 42 progetti, e nella seconda, dedicata ai business plan, 19. Il 50% dei progetti si collocavano nel settore Ict (tecnologie dell'informazione e della comunicazione), il 24% in Scienze della vita, il 12% nei processi industriali (industrial), l'8% nell'energia e sostenibilità ambientale e il 6% nell'agro-alimentare".



Basilicata coast to coast, tra cultura, storia, borghi e natura

Cinque itinerari culturali per valorizzare le aree interne della Regione presentati da 20 studenti del Master in Progettazione e Comunicazione

Presentati nel novembre scorso, nell'Università degli studi della Basilicata, gli itinerari culturali, sviluppati in un anno di corso da 20 studenti del Master in Progettazione e Comunicazione dei Patrimoni culturali, che raccontano e valorizzano l'immenso e sconosciuto patrimonio materiale e immateriale della Basilicata. Gli studenti, coordinati dalla professoressa Maria Chiara Monaco, hanno presentato i loro progetti alla presenza di sindaci ed amministratori locali dei comuni coinvolti, di direttori e dirigenti regionali. Cinque gli itinerari culturali proposti al fine di valorizzare, in particolar modo, le aree interne della Regione: *Sulle tracce di Francois Lenormant, la Basilicata dai laghi al mare tra storia, arte e tradizioni*, un viaggio di otto soste da Melfi a Metaponto, luoghi nascosti e segnati dalla stirpe normanna nel sud Italia; *Meta Lucana. Alla scoperta dei sensi*, un percorso sensoriale di cinque tappe da Rivello a Viggiano, che associa ad ogni borgo uno dei cinque monti più alti della Basilicata e uno dei cinque sensi; *Potenza del brutto. Viaggio oltre l'apparenza,* per valorizzare le bellezze del capoluogo lucano e di alcuni borghi vicini, tra cui Pignola e Satriano di Lucania; *MaterAnima. Paesaggio arte e presenza,* quattro tappe da Montescaglioso a Tricarico, che racconta la presenza dei frati cappuccini nella Regione, e *Lucania magica: percorsi d'incanto*, un itinerario tra magia e tradizioni di sei comuni lucani, da Lagopesole a Tursi, che valorizza le aree della Val d'Agri e del Metapontino (richiamo agli eventi le "*Notti magiche*" di Albano di Lucania e "*Sogno di una notte a quel paese*" di Colobraro). Un'attenzione particolare è stata rivolta anche al nostro patrimonio enogastronomico, da tutelare e valorizzare: dai fagioli di Sarconi all'arancia staccia di Tursi, dall'Aglianico del Vulture al marroncino e sagra della varola di Melfi, dalla salsiccia lucanica di Picerno al baccalà con i peperoni cruschi di Avigliano. L'iniziativa ha riscosso grande successo e apprezzamento da parte dei rappresentanti della Regione e dei comuni che hanno elogiato i lavori e ribadito l'importanza della valorizzazione e promozione della nostra Regione che ha registrato, nel 2017, un numero di presenze nei musei inferiore rispetto a quelli di carattere nazionale. Per questo è importante formare giovani professionisti che credono e che desiderano valorizzare la propria terra attraverso percorsi tra storia, borghi e natura. Un impegno importante anche da parte della Regione che sostiene gli studenti iscritti e residenti con un voucher che copre per intero la quota di iscrizione. **Rossella Durante**



Mare Nostrum

Ha memoria il mare.
In lui vive un cuore di
occhi
ricamati di storie che
convivono
e si celano in pieghe di
onde
prossime a riva
in una liturgica preghiera
gettando dolore sulla terra.
Terra di tutti e di nessuno
disseminata di strade di
guerra
nelle stagioni del tempo.
Mentre si allineano bare e
si scavano fosse
inzuppate di silenzio
l' Europa rimane ingessata.

Poesia tratta dal libro di Marcella Continanza
"Solo le Muse Cantano". Poesie"
Zambon Editore- Novembre 2015

***Marcella Continanza** di Roccanova- Francoforte*

Roccanovesi nel mondo

E' morta a Roma Rosa Miraglia

Aveva 82 anni. Da oltre 50 anni nella capitale insieme al marito Vito Panetta

All'età di 82 anni è morta, l'8 novembre scorso a Roma, Rosa Miraglia sposata con Vito Panetta, famoso ed affermato sarto a livello internazionale. Da oltre 50 anni viveva nella capitale, ma a Roccanova, nel suo pase di nascita, tornava anche più volte l'anno. Come nell'agosto scorso. Era conosciuta da tutti che salutava sempre con sorriso e cordialità. Anche il suo ultimo viaggio è stato alla volta della sua Roccanova dove la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Al marito Vito, alle figlie Maria e Adriana e a tutta la famiglia-Miraglia-Panetta la Piazza formula le condoglianze più sentite.

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 30 ottobre = **1489**

NATI = 5

El Jihad Rayan, di El Haj e di Hijazi Amina, il 27.09 a Policoro
Greco Vincenzo, di Carmine e di D'Arretta Lucia, il 02.10 a Lagonegro
El Barhani Ilies, di Mohamad e di Makzouni Halima, il 19.10 a Policoro
Emanuele Arleo, di Paolo e di Valentina Pennacchione, il 28.10 a Chieti
Mattia Solimando, di Vincenzo e di Erminia Germano, il 21.11.a Salerno

MORTI = 4

Libertino Giuseppe, n. Roccanova 1928, muratore, il 25.10 a Roccanova
Figliuolo Olga, n. Roccanova 1919, pensionata, il 30.10 a Roccanova
Cirigliano Giovanni, n. Roccanova 1934, agricoltore, il 09.11.2017 a Spinoso
D'Amore Lucia, ved Lo Bosco, n. Roccanova 1922, commerciante, il 10.11 a Villa d'Agri

IMMIGRATI =1 **EMIGRATI = 1**

MATRIMONI = nessuno

AGENZIA ARLEO
Onoranze Funebri
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

Il Comune di Roccanova attuerà 4 progetti

Reddito Minimo al via le attività

13 i beneficiari impegnati in attività di Pubblica Utilità



Dai primi di dicembre prenderanno il via le attività lavorative previste per il Reddito Minimo di Inserimento. Dopo la firma della Convenzione avvenuta il 24 ottobre scorso tra il Comune di Roccanova, rappresentato dall'assessora alle Politiche Sociali, Maria Luisa Emanuele, e il direttore generale Antonio Fiore, per l'Agenzia regionale Lab, ora si dà concreta attuazione alla misura prevista dalla Regione e che riguarda tutti i comuni della Basilicata.

Tredici i beneficiari di Roccanova che riceveranno un sussidio monetario dalla Regione Basilicata, che va da un minimo di 500 € ad un massimo di 550 € (a seconda del numero dei componenti il nucleo familiare e del valore dell'Isee) a fronte di un impegno in attività di Pubblica Utilità. Quattro i progetti presentati dal Comune ed approvati dalla Regione. Riguardano la manutenzione del verde pubblico, lavori di manutenzione e sistemazione stradale, raccolta dei rifiuti, apertura e chiusura di strutture comunali, attività nel sociale. In tutta la Regione Basilicata sono 3800 i beneficiari che saranno impegnati per tre mesi, per cinque ore al giorno, e che potranno essere prorogati. Si tratta di una misura fortemente voluta dalla Regione Basilicata, che ha messo in campo ricorse provenienti per la maggior parte dalle royalties del petrolio (fondi della ex card carburanti) e dal proprio bilancio "per dare una risposta alle tante famiglie lucane sempre più alle prese con un crescente disagio sociale fortemente segnato dalla mancanza di reddito".

Lauree

Teresa Soave, n. 1991, di Vincenzo e di Rosetta Orsini, residente a Roccanova, il 17 novembre scorso si è laureata in **Scienze Infermieristiche** nell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma - c/o Azienda Ospedaliera "San Carlo" di Potenza , riportando la votazione di 110 su 110.
Tesi: *"I colori di Nursing: dal processo Burnout all'approccio infermieristico nella società multiculturale".*

Alla neo dottoressa vanno le felicitazioni de la Piazza

MISERICORDIA
Francavilla in Sinni (PZ)
Tel. 0973 577249



CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI
CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

PALMA
Agenzia assicurativa plurimandataria
Dott. Carmine Palma
Corso Vercelli 146, Torino
Tel. 0112052518
Fax: 0112054394
Via Millefonti14/b, Torino
Tel. 0110363012
Fax: 0112054394
info@palmassicurazioni.it
www.palmassicurazioni.it

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



GIACOMO RACIOPPI

Il Grande storico della Lucania

In conclusione, per Racioppi Antonio Genovesi «*rappresenta la innovazione che non si stacca dalla tradizione, il progresso che, guardando all'avvenire, non spezza la catena del passato, la riforma che viene dall'alto più che dal basso, e si accontenta di un moto lento sì, ma continuo*».

Giacomo Racioppi fu soprattutto il grande storico della Lucania. Nessuno amò forse la regione più di lui.

Con la sua vasta e profonda cultura, quest'uomo avrebbe potuto magistralmente trattare un importante periodo di tutta la storia italiana. Invece, per lo sconfinato amore alla terra natia, egli - come ha bene osservato Giuseppe Bronzini - «*si rassegnò a rimanere nella schiera modesta degli storici regionali, rinunziando a brillare come stella di prima grandezza in un più largo cielo*».

Naturalmente, fra gli autori di storia regionale il Racioppi occupa un posto notevole. Ciò è stato riconosciuto anche da Benedetto Croce e da Emanuele Ciaceri. Le maggiori opere di Racioppi sono: «*Storia dei popoli della Lucania e della Basilicata*» e «*Storia dei moti di Basilicata e delle provincie contermini nel 1860*». Le due opere s'integrano tra loro e abbracciano tutta la storia della nobile contrada dai tempi più remoti sino all'età del Risorgimento. Queste due opere restano fondamentali, malgrado alcune inevitabili lacune ed inesattezze. Poche province italiane possono vantare una ricostruzione storica così vasta ed obiettiva.

5^ continua

Da Saverio Cilibrizzi. I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Granturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte ed., 1956 pagg. 164-170

Dr. **Giovanni PORFIDIO**
Medico-Chirurgo
Specialista in Malattie Reumatiche
Università di Siena
Visite su appuntamento
Senise 3287678088
Lauria 0973823496
Viggiano 097561400
Castronuovo S.A.
0973835438
Terme di Latronico
0973859238

Vittoria di carattere che fa salire la squadra biancoceleste al 4° posto e ne rilancia il morale

Il Roccanova piega la capolista

Con un secco 2-0 la squadra del presidente Rocco Nubile supera il Lu Tito che arrivava a Roccanova imbattuto e alla guida della classifica


L'esultanza dopo la vittoria con la capolista Lu Tito

Soddisfazione ed entusiasmo alle stelle negli spogliatoi del Roccanova al termine della partita che ha registrato il netto successo della squadra del neo presidente Rocco Nubile sul Lu Tito. Non una squadra qualsiasi. Ma la capolista del torneo arrivata a questa trasferta forte del primato in classifica e soprattutto imbattuta. E qui nel "Paese del Vino", dove il Roccanova è tornato a giocare dopo le prime due gare disputate a sul campo di Castronuovo, i Titesi si sono arresi dopo un primo tempo giocato senza grosse emozioni. Poi nella ripresa è venuta fuori con più determinazione la squadra di mister Luca Malaspina consapevole della posta in gioco e che una vittoria contro la capolista poteva significare non solo un successo di prestigio e tre punti per la classifica, ma soprattutto un rilancio dal punto vista del morale dopo la brutta sconfitta subita per 0-1 la domenica precedente a Lauria. E così è stato. Quando al 14' della ripresa l'esterno di centrocampo, Vincenzo Valicenti riesce a deviare in porta di testa un cross teso dell'attaccante Ripa, lo scorso anno a Castronuovo, e da quattro gare con la maglia biancoceleste, il Roccanova passa in vantaggio e capisce che può far sua la partita. Gli ospiti, che sono apparsi una compagine ben quadrata hanno subito cercato di riequilibrare la gara, ma senza mai creare pericoli veri per il portiere Travascio chiamato ad un solo intervento di rilievo. Con lo scorrere dei minuti i Titesi si catapultano in avanti alla ricerca del pareggio e si scoprono in difesa. Di questo però non riesce ad approfittarne il Roccanova con gli attaccanti che in più occasioni arrivano al limite dell'area senza concludere a rete. Clamorosa l'occasione costruita da Ripa che salta due difensori ma tira debole tra le braccia del portiere. Forcing degli ospiti nei cinque minuti di recupero e Andrea Graziano che al 4' dell'extra time batte nuovamente con un bolide da 25 metri il portiere Salvia; 57 anni di età, da 49 a difendere una porta di calcio. E qui un grido di soddisfazione per una vittoria inseguita con grinta e determinazione. Un successo che significa il 4° posto in classifica, anche se insieme ad altre due squadre, e l'enplein delle gare interne: 4 su 4 (anche se la prima si è poi trasformata in sconfitta a tavolino). Per la cronaca le altre sei gare finora disputate. A cominciare dagli altri tre successi interni: 1-0 contro il Policoro con gol di Giovanni Dora e 2-1 al fanalino di coda Spinoso con reti di Ripa e ancora Giovanni Dora, mentre Andrea Graziano su rigore e Mastromarino per il 2-1 al Sarconi. Pareggio a Montalbano 2-2 (in gol Valicenti e Sofia) e sconfitta a Castelluccio per 2-1. Ora c'è il turno forzato di riposo prima della prossima partita. Ancora tra le mura amiche e ancora un avversario ostico: il Tursi lo scorso anno in Promozione.

Questo il bilancio dopo 8 gare: 4° posto in classifica con 13 punti: 4 vittorie, un pareggio e 3 sconfitte; 10 gol fatti e 7 subiti. ***A.L.***

Compie 60 anni l'istituto che è stato diretto da personalità indiscusse della cultura come Verrastro, Bronzini e Giura Longo. Oggi è autorevolmente presieduto da Antonio Lerra

Deputazione di storia patria, "presidio della cultura regionale"

"La Deputazione di storia patria per la Lucania è un presidio irrinunciabile della cultura regionale. L'istituto che è stato diretto nel corso degli anni da personalità indiscusse della cultura come Verrastro, Bronzini e Giura Longo, e che oggi è autorevolmente presieduto da Antonio Lerra, ha sempre assicurato una attività di ricerca in grado di indagare gli aspetti più significativi della storia regionale, ponendo particolare attenzione sulla vicenda dell'Unità d'Italia, che ha visto tra l'altro una fattiva e importante collaborazione con la Regione".

E' il messaggio del presidente del Consiglio regionale, Francesco Mollica, in occasione del sessantesimo anniversario dell'istituzione della Deputazione di storia patria per la Lucania. "Esprimo quindi- conclude il presidente- il plauso del Consiglio regionale per l'attività svolta, che costituisce un punto di riferimento di primaria importanza per la ricerca storica in Basilicata, certo che la Deputazione proseguirà ad assicurare il rigore scientifico e l'attenzione che la Basilicata, la sua storia, la sua identità meritano di vedere riconosciute".

GLOBAL COM BASILICATA
CONVENIENTE SENZA CANONE SENZA LIMITI DI GB
Internet veloce e senza linea fissa
www.globalcombasilicata.it - 0973.21008

BIO BALÙ
www.biobalu.com
"Scegli la migliore cosmesi naturale, biologica e certificata"

STUDIO TECNICO
Geom. Giuseppe Andrea Cranco
- Rilievi topografici
- Rilievi aerofotogrammetrici
- Rilievi 3D
- Accatastamenti
- Frazionamenti
- Riconfinamenti
- Valutazioni immobiliari
- Certificazioni energetiche
- Consulenze atti notarili
- Dichiarazioni di successione
- Consulenze alle imprese
- Progettazione lavori
- Direzione lavori
- Consulenze alle imprese
- Pratiche edilizie varie
- Pratiche detrazioni energetiche
Via Salita Catuna, 32
85030 Castronuovo di Sant'Andrea (Pz)
Tel/Fax 0973 835149 Cell. 347 5653694
e-mail: giuseppe.cranco@libero.it

TORRE ROSANO
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Sara Maria
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833427
cell. 340.0673870
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

Dopo 21 anni la Polisportiva costretta a rinunciare al settore "Giovanile e Scolastico"

"Non ci sono ragazzi per fare una squadra"

Si era iscritta al campionato "Allievi", ma i ragazzi disponibili erano appena otto Alcuni sono transitati in 1^ squadra. "Si spera di poter riprendere quanto prima"

Pur avendo effettuato l'iscrizione la Polisportiva Roccanova non ha potuto prendere parte al campionato "Allievi". "Troppo pochi i ragazzi per allestire una squadra in grado di poter partecipare al torneo" -ha detto il dirigente Raffaele Bellizio. Appena otto i giovani tra i 16 ed i 14 anni compiuti (cioè nati nel 2001, 2002 e 2003) a disposizione della Società". "A nulla è servito il "tam tam" lanciato anche nei paesi vicini - ha continuato Bellizio - per trovare almeno altrettanti elementi ed allestire una squadra che avrebbe potuto dare continuità a quell'attività per cui la Polisportiva ha guardato sin dalla nascita". Il calo della nascite che ormai si registra con sempre maggiore incidenza in tutta la Basilicata ed anche nel nostro paese ha così finito per abbattersi anche nel settore calcistico dove è sempre più difficile trovare un numero adeguato di ragazzi per poter continuare quella attività nata oltre 20 anni fa. Da quel 12 ottobre 1996 quando l'affiliazione alla Figc aveva riguardato il solo settore giovanile e scolastico con i "Pulcini". Quello stesso settore che è stata l'unica attività calcistica fino al 2000 quando la Polisportiva cominciò anche con il calcio dilettantistico iscrivendosi al campionato di terza categoria, non distogliendo mai lo sguardo dal calcio dei piccoli che tante soddisfazioni ha dato nel corso di questi venti anni. Ricordiamo il campionato "Giovanissimi" provinciale vinto nella stagione 2001-2002 con mister Arturo Pesce. Un'affermazione che si rinnovò nella stagione 2008-2009 con il successo provinciale e interprovinciale sotto la guida di mister Massimo Borneo. E ancora l'anno dopo, con mister Vincenzo Bellizio, mentre nella stagione successiva con Mister Marcello Ciancia e Carmine Arbia arrivò anche il premio disciplina. Oggi tutto questo è solo un ricordo anche se alcuni giovani che l'anno scorso hanno militato nei "Giovanissimi" sono transitati direttamente in prima squadra. "Un aspetto non di poco conto che almeno alimenta la speranza- conclude Raffaele Bellizio - di poter riprendere il settore giovanile già dal prossimo anno magari guardando più attentamente al territorio con un certo anticipo rispetto ai tempi dell'iscrizione".

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2018

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza".** Abbonamento ordinario **€ 25,00;** sostenitore **€ 30,00;** contributo straordinario **€ 50,00.** Estero **50,00.** Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)** http://www.arcomano.it/la piazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

VENDESI
Appartamento al 1° piano di 126 mq + mansarda, quest'ultima da rifinire.
Via San Martino n. 8 (entrata P.zza Belvedere)
Roccanova- Per informazioni **3477827412**